Ordine dei Consulenti del Lavoro
Consiglio Provinciale di Milano

MY URBY
ANACLETO TENCONI
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro
ANCL
Sindacato Unitario
Unione Provinciale
di Milano

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE E REINSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE DETENUTE

tra

l'Associazione My Urby A.P.S. – E.T.S., con sede in Largo Franco Tosi n. 3, 20025 Legnano (MI), C.F. 92055850157, in persona della Presidente pro tempore, dott.ssa Dalila D'Amico di seguito denominata «My Urby»

e

il **Consiglio provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Milano**, (CF 80109110157) con sede in Via G. Aurispa, 7 - 20122 Milano nella persona del suo presidente, dott. Potito di Nunzio,

e

l'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro Unione Provinciale di Milano (P.IVA IT03588130967), con sede in Via G. Aurispa, 7 - 20122 Milano nella persona del suo presidente, dott. Gabriele Zelioli.

Di seguito congiuntamente denominate anche come le "**Parti**"

PREMESSO CHE

- l'art. 27, comma 3, della Costituzione stabilisce che le pene devono tendere alla rieducazione del condannato;
- la legge 26 luglio 1975, n. 354, individua nell'istruzione, nella formazione professionale e nel lavoro elementi del trattamento penitenziario orientati al reinserimento sociale;
- My Urby ha ideato un progetto per la realizzazione di percorsi per favorire il reinserimento lavorativo delle persone detenute denominato "Il Carcere un'Opportunità" inserito nel quadro più ampio del progetto "Due Mondi un Unico Mondo", elaborato anche sulla base delle esperienze maturate presso la II Casa di Reclusione di Milano – Bollate;
- il progetto prevede percorsi individualizzati che integrano formazione personale e professionale della persona, preparazione dell'azienda all'accoglienza e supporto a entrambe durante l'inserimento lavorativo;
- presso la II Casa di Reclusione di Milano – Bollate sono già stati svolti laboratori di «Formazione di base al lavoro», dedicati, tra l'altro, alla predisposizione del curriculum vitae, al colloquio di lavoro, ai contratti, alla lettura della busta paga e alla cessazione del rapporto;
- i Consulenti del Lavoro intendono contribuire alla diffusione della cultura del lavoro regolare e alla promozione di opportunità di inclusione lavorativa;

CONSIDERATO CHE

- un percorso di reinserimento lavorativo richiede attenzione sia alla preparazione della persona sia alla capacità dell'azienda di accoglierla e inserirla nel proprio contesto organizzativo;
- le Parti condividono l'opportunità di collaborare con gli istituti penitenziari e con gli altri soggetti competenti, nel rispetto dei rispettivi ruoli e delle autorizzazioni necessarie;
- la collaborazione dei Consulenti del Lavoro può favorire la conoscenza dei diritti e dei doveri connessi al rapporto di lavoro e supportare le imprese nella valutazione degli adempimenti relativi all'inserimento.

LE PARTI CONCORDANO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

Art. 2

Finalità

Il presente Protocollo è finalizzato alla collaborazione tra My Urby e i Consulenti del Lavoro di Milano per l'attuazione del progetto «Percorsi per favorire il reinserimento lavorativo delle persone detenute».

Le Parti intendono favorire percorsi di preparazione, formazione e inserimento lavorativo che tengano conto delle competenze, delle aspirazioni e delle condizioni individuali dei partecipanti. Intendono inoltre promuovere la preparazione delle aziende all'accoglienza e un accompagnamento nella fase iniziale dell'esperienza lavorativa.

Art. 3

Oggetto e destinatari

Oggetto del Protocollo è la realizzazione delle attività descritte nei successivi articoli a favore delle persone detenute coinvolte nel progetto, comprese quelle per le quali sia possibile valutare un percorso di lavoro all'esterno, e delle persone ammesse a misure alternative o in fase di reinserimento lavorativo.

Le attività potranno inoltre coinvolgere le aziende interessate, i loro responsabili e dipendenti, nonché gli operatori e i tutor impegnati nel progetto.

La partecipazione ai singoli percorsi e l'eventuale svolgimento di attività all'esterno dell'istituto restano subordinati alle valutazioni e ai provvedimenti degli organi competenti. Il presente Protocollo non sostituisce le autorizzazioni o gli accordi necessari per l'attuazione dei singoli interventi.

Art. 4

Attività

In attuazione del progetto, My Urby:

- promuoverà il progetto presso gli istituti penitenziari e gli altri soggetti interessati, proponendo l'avvio di un primo percorso presso la II Casa di Reclusione di Milano – Bollate;

- collaborerà, secondo modalità concordate con le Direzioni e le Aree educative, all'individuazione delle persone interessate e alla definizione dei percorsi individuali;
- organizzerà colloqui conoscitivi e attività di orientamento, avvalendosi di operatori con competenze coerenti con le attività da svolgere;
- coordinerà laboratori di formazione personale, di sviluppo delle competenze trasversali e di preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro;
- promuoverà, ove attivabili, laboratori di formazione professionale coerenti con le opportunità lavorative individuate;
- proporrà alle aziende interessate incontri informativi e attività di preparazione all'accoglienza rivolti ai datori di lavoro, ai responsabili e ai colleghi direttamente coinvolti;
- curerà il coordinamento dei tutor incaricati di accompagnare la persona e l'azienda nella fase iniziale dell'inserimento, favorendo la gestione tempestiva delle difficoltà eventualmente emerse;
- collaborerà con i Consulenti del Lavoro nella verifica periodica dell'andamento delle attività.

I Consulenti del Lavoro di Milano, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, associative e compatibilmente con le risorse disponibili:

- promuoverà la conoscenza del progetto presso i propri iscritti e favorirà la partecipazione volontaria dei professionisti interessati;
- collaborerà alla realizzazione di incontri informativi destinati agli operatori del progetto e ai Consulenti del Lavoro aderenti;
- contribuirà ai laboratori di «Formazione di base al lavoro», con particolare riferimento alla predisposizione del curriculum vitae, alla preparazione del colloquio, alle tipologie di contratto, ai diritti e doveri del lavoratore e alla lettura della busta paga;
- favorirà la conoscenza, da parte delle persone coinvolte, degli elementi essenziali del rapporto di lavoro e delle modalità corrette di relazione con il datore di lavoro, i responsabili e i colleghi;
- promuoverà presso i propri iscritti la conoscenza delle opportunità di inserimento lavorativo previste dal progetto, affinché possano illustrarle alle aziende interessate;
- contribuirà alla diffusione di informazioni corrette sulle misure di sostegno all'assunzione delle persone detenute, ferma restando la verifica dei requisiti applicabili a ciascun caso concreto.

L'eventuale assistenza professionale a favore di una specifica persona o azienda sarà oggetto di separato incarico al professionista interessato e non discende automaticamente dalla sottoscrizione del presente Protocollo.

Art. 5

Modalità di attuazione

Le Parti individueranno ciascuna un referente per il coordinamento del progetto e concorderanno con gli istituti e gli altri soggetti coinvolti le modalità operative delle attività da svolgere.

I percorsi saranno definiti, per quanto possibile, secondo una successione di fasi comprendente: colloquio conoscitivo, valutazione delle competenze e delle esigenze della persona, formazione personale e professionale, preparazione dell'azienda, inserimento lavorativo accompagnato e verifica dell'andamento dell'esperienza.

Contenuti, tempi e modalità saranno adattati al singolo percorso. Le attività da svolgere all'interno degli istituti penitenziari e gli eventuali ingressi di operatori o professionisti saranno preventivamente concordati con le Direzioni competenti.

Il coinvolgimento di altri enti o associazioni, compresa l'Associazione Incontro e Presenza O.D.V. richiamata nel progetto, sarà definito con gli interessati mediante le intese necessarie e non attribuisce loro obblighi in forza del presente Protocollo.

Art. 6

Comitato Esecutivo

Per favorire una messa in atto più dinamica ed efficace delle varie azioni previste dal progetto verrà istituito, in comune accordo tra le parti, un comitato esecutivo composto dai Presidenti delle due organizzazioni nonché dai 3 membri della Commissione Lavoro dell'Associazione My Urby e da un egual numero di delegati dei Consulenti del Lavoro. Il comitato si riunirà periodicamente per concordare le azioni da intraprendere e decidere come indirizzare e coordinare le azioni stesse.

Art. 7

Comunicazione

Le Parti concorderanno le iniziative di comunicazione relative al progetto e alle attività realizzate nell'ambito del presente Protocollo.

L'utilizzo della denominazione e del logo dell'altra Parte richiederà la sua preventiva autorizzazione. La comunicazione di esperienze individuali, immagini o informazioni relative ai partecipanti dovrà rispettare la loro dignità e la normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali.

Art. 8

Trattamento dei dati personali

Nell'attuazione del Protocollo le Parti potranno trattare dati personali dei partecipanti, degli operatori e dei referenti delle aziende, anche relativi a situazioni che richiedono particolari cautele di riservatezza.

Ciascuna Parte tratterà i dati necessari alle attività di propria competenza nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 e delle altre disposizioni applicabili. Le Parti definiranno, prima di avviare scambi sistematici di dati personali, le rispettive finalità, le modalità di comunicazione, le misure di sicurezza e gli eventuali ulteriori atti necessari.

Non saranno comunicati alle aziende dati relativi alla posizione giudiziaria o penitenziaria della persona oltre quanto necessario e consentito per il singolo percorso.

Art. 9

Durata

Il presente Protocollo ha efficacia dalla data della sua sottoscrizione e durata di 5 anni.

Le Parti potranno concordarne per iscritto il rinnovo. Ciascuna Parte potrà comunicare all'altra la volontà di interrompere la collaborazione con un preavviso scritto di trenta giorni, concordando le modalità di gestione delle attività eventualmente già avviate.

Art. 10

Controversie

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole eventuali questioni relative all'interpretazione o all'attuazione del presente Protocollo, secondo principi di correttezza e leale collaborazione.

Per le controversie che non possano essere risolte in via amichevole, salvo i casi di competenza inderogabile previsti dalla legge, sarà competente il Foro di Milano.

Letto, confermato e sottoscritto.

Milano, 11 novembre 2026

Per l'Associazione My Urbi A.P.S. – E.T.S.

La Presidente

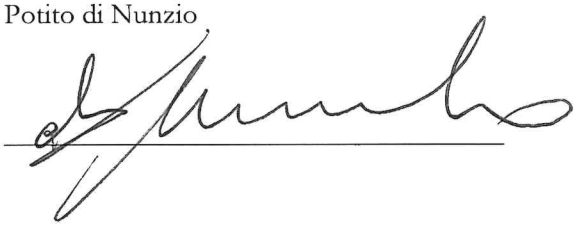
Dalila D'Amico



Per l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Milano

Il Presidente

Potito di Nunzio



Per l'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro Unione Provinciale di Milano

Il Presidente

Gabriele Zelioli

